

CAFCO 300 CP44 è il prodotto più avanzato della ricerca CAFCO in Italia, a base di perlite espansa, vermiculite espansa e leganti idraulici, da utilizzare in ambienti interni ed applicare a spruzzo con normali macchine intonacatrici.

Atossico, completamente esente da amianto e silice libera cristallina, Cafco 300 CP44 è un prodotto leggero, stabile nel tempo, specificamente studiato per la protezione contro il fuoco, nell'edilizia civile, di strutture in acciaio e calcestruzzo armato normale e precompresso.

Cafco 300 CP44 consente di garantire classi di resistenza al fuoco per oltre 4 ore di esposizione, mediante l'utilizzo di adeguati spessori.

Nelle normali condizioni di esercizio Cafco 300 CP44 non è soggetto a spolvero, erosione, fessurazioni e/o distacchi, per inflessioni fino a 1/250 della luce.

Prodotti complementari: Cafco Bondseal (ST 32/96)

Caratteristiche tecniche e prestazioni

Superficie monolitica compatta di colore bianco sporco.

Per ottenere una superficie più compatta e regolare è possibile la lisciatura con frattazzi metallici o rulli di poliuretano morbidi.

circa 300 kg/m³ ± 15%

8 mm

5,8 (± 10%) m²/sacco da 80 litri per 10 mm di spessore

Da 10 a 15 ore a 20°C e 50% di umidità relativa

Maturazione idraulica

Nessuna erosione (velocità 6 m/sec) - ASTM E 859

L'utilizzo di Cafco Bondseal consente di migliorare ulteriormente le caratteristiche di resistenza all'abrasione della superficie, rendendola più compatta e coesiva.

Nessuna rottura o delaminazione - ASTM E 759

15,9 kPa - ASTM E 736

3,59 Kg/cm² - ASTM E 761

Nessuna rottura o delaminazione - ASTM E 760

Nessun contributo

Pur non promuovendo direttamente la corrosione sulle strutture di acciaio, al fine di garantire tale resistenza nel tempo si raccomanda l'applicazione del Cafco 300 CP44 su profili già primerizzati.

8 ÷ 8,5

0,078 W/mK a 24°C

Cafco 300 CP44 è certificato presso il C.S.I. di Bollate al n. C.S.I./0179/05/RF ed è omologato in classe O di reazione al fuoco al n. MI 1368 NNNNN 000004.

Cafco 300 CP44 è inoltre classificato A₁ in conformità alla norma EN 13501-1:2002 per la classificazione di reazione al fuoco dei prodotti da costruzione (Certificati C.S.I. n. DC01/750F05 del 21.10.05 e n. 906/FPM/MATS/05 del 21.10.05)

Cafco 300 CP44 è stato sottoposto a numerosi test di qualificazione sperimentale presso laboratori autorizzati eseguiti secondo i migliori standard riconosciuti a livello internazionale:

- B.S. 476: Part. 20-21: 1987 Appendix D (UK)
- NBN S21-202 (Belgio)
- ASTM E119 (USA)
- D.T.U. (Francia)
- Circolare M.I. n. 91/61 (Italia)
- Certificato C.S.I. n. 034/89/CF del 14.06.1989 su trave in acciaio - R 90
- Certificato C.S.I. n. 067/89/CF del 16.10.1989 su trave in acciaio - R 180
- Certificato C.S.I. n. 029/90/CF del 08.06.1990 su tegolo in c.c.a.p. - REI 180

Colore e finitura

Massa volumica

Spessore minimo applicabile

Resa teorica

Tempi di presa

Indurimento

Erosione all'aria

Resistenza alla flessione

Adesione / Coesione

Resistenza alla compressione

Resistenza all'impatto

Emissione fumi e gas tossici

Resistenza alla corrosione

pH

Conduttività termica

Reazione al fuoco

Resistenza al fuoco

Spessori del rivestimento

Strutture di acciaio

Per ciascuna classe di resistenza al fuoco lo spessore del rivestimento deve essere determinato in funzione del tipo di struttura, del fattore di massività dell'elemento e del grado di sollecitazione (temperatura critica). Il fattore di massività S/V o H_p/A (espresso in m^{-1}) è il rapporto tra la superficie esposta al fuoco e il volume dell'elemento.

Ciascun profilo metallico è caratterizzato da uno specifico valore del coefficiente di massività.

Per i profili comunemente utilizzati nelle costruzioni civili e industriali il fattore di massività è riportato nei prospetti allegati allo "Speciale Informa 6 - parte 1a".

Un predimensionamento degli spessori può essere effettuato utilizzando gli abachi riportati nelle tabelle 1 e 2, validi per elementi con sezioni ad [I] ed [H] esposti al fuoco su tre e quattro lati e le cui sezioni trasversali appartengono alle classi 1 o 2 di resistenza. Le tabelle riportano, in funzione del fattore di massività, lo spessore di protettivo da applicare per travi o colonne, dimensionato secondo la Norma UNI 9503 edizione febbraio 2007.

Tabella 1: UNI 9503 edizione 2007
Travi esposte su n.3 lati - $T_{cr} = 520^{\circ}C$

Massività S/V	Classi di resistenza al fuoco				
	30	60	90	120	180
30	8	8	8	9	14
70	8	8	14	19	31
110	8	13	21	29	44
150	8	17	27	36	55
190	9	20	32	43	63
230	11	23	36	48	69
270	12	26	39	52	-
310	13	29	42	55	-

Tabella 2: UNI 9503 edizione 2007
Colonne esposte su n. 4 lati - $T_{cr} = 490^{\circ}C$

Massività S/V	Classi di resistenza al fuoco				
	30	60	90	120	180
30	8	8	8	10	15
70	8	9	15	21	33
110	8	14	22	31	48
150	8	18	29	39	58
190	10	22	34	45	67
230	11	25	38	51	-
270	13	28	42	55	-
310	15	31	45	59	-

Strutture di calcestruzzo armato

In alternativa al dimensionamento secondo il metodo analitico proposto dalla norma UNI 9503, lo spessore da applicare può essere determinato attraverso gli abachi prestazionali ottenuti attraverso l'analisi dei dati sperimentali.

Contattando il nostro Servizio di Assistenza e fornendo lo stato tensionale indotto dalle azioni di progetto relative alla combinazione di carico in condizioni di incendio sulla struttura, si potrà ottenere una più accurata determinazione dello spessore di protettivo da applicare.

Per ciascuna classe di resistenza al fuoco lo spessore del rivestimento deve essere valutato in funzione dell'elemento strutturale, del grado di sollecitazione, del tipo di armatura presente e soprattutto della sua posizione all'interno delle sezioni (copriferro).

Un pre-dimensionamento dello spessore può essere eseguito facendo riferimento ad un coefficiente di equivalenza con calcestruzzo normale pari a circa 2,7 (prospetto 4 della Norma UNI 9502/2001).

Il coefficiente di equivalenza è il rapporto tra lo spessore equivalente in calcestruzzo e lo spessore del rivestimento.

Ulteriori informazioni sono contenute nello "Speciale Informa 6 - parte 2a".

Supporti tipici

Strutture metalliche e di calcestruzzo armato

Solai in lamiera grecata ed elementi prefabbricati di c.c.a.p. in genere

Preparazione del supporto

Le superfici da trattare devono essere stabili, pulite e prive di ogni sostanza che potrebbe pregiudicare la perfetta aderenza (oli, grassi, ruggine, calamina, pitture o vernici scrostate, olii disarmanti, ecc..).

Cafco 300 CP44 può essere applicato sia su strutture grezze di calcestruzzo, sia su elementi di acciaio; per questi ultimi elementi è comunque buona norma che siano trattati con primer anticorrosivi.

Per una migliore garanzia di adesione ai supporti è anche consigliabile l'applicazione preliminare del primer di ancoraggio Cafco Bondseal (vedere scheda tecnica ST 32/96).

Per particolari applicazioni, consultare il Servizio di Assistenza Tecnica.

Applicazione

Generalità

L'applicazione del Cafco 300 CP44 deve essere effettuata da applicatori autorizzati, secondo le indicazioni contenute nei relativi manuali.

Modalità d'impiego

Cafco 300 CP44 viene applicato a spruzzo con normali macchine intonacatrici con pompa a rotore-statore e miscelatore a preimpasto o a presa diretta di acqua.

La superficie esterna può essere resa più compatta e regolare mediante opportuna lisciatura con frattazzi metallici o rulli di poliuretano morbidi.

Viene applicato in più strati di circa 15 mm fino ad uno spessore massimo di 60/70 mm.

Si consiglia l'utilizzo di una rete di armatura per l'applicazione di spessori di intonaco superiori a 50 mm.

Per una maggiore coesione e resistenza all'abrasione superficiale è possibile utilizzare il fissatore indurente Cafco Bondseal che può essere applicato sia sulle superfici umide, sia su quelle già indurite.

Per le modalità di applicazione dell'adesivo Cafco Bondseal, vedere la documentazione tecnica.

Limitazioni

La posa in opera e la fase di presa devono essere effettuate a temperatura costantemente superiore a +4°C. La temperatura delle superfici da trattare deve essere mantenuta al di sopra di +4°C nelle 24 ore precedenti, durante e nelle 24 ore successive all'applicazione.

La temperatura massima dell'ambiente e del supporto non deve superare i 45°C.

Rivestimento topcoat

Generalità

Per ottenere una superficie più omogenea, compatta e coesiva, oltre all'utilizzo di Cafco Bondseal, è possibile utilizzare normali pitture che consentono di migliorarne l'aspetto estetico e/o eventualmente cambiarne il colore.

Imballo e immagazzinamento

Sacchi carta da 80 litri (circa 20 kg \pm 10%).

Conservare al coperto su pallet, al riparo dall'umidità.

Massimo 6 mesi dalla data di produzione riportata sugli imballi.

Confezionamento Immagazzinamento

Tempo massimo di
permanenza in magazzino

Precauzioni per l'ambiente

Trattandosi di prodotto cementante, non disperdere nell'ambiente (soprattutto durante le piogge) nelle fognature e nei corsi d'acqua.

Precauzioni per la salute e la sicurezza

Utilizzare guanti, occhiali e indumenti protettivi, mascherine antipolvere, sia durante la miscelazione sia durante l'applicazione.

È sconsigliato l'uso di lenti a contatto.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Disponibili su richiesta le schede di sicurezza dei prodotti.

Qualità

Cafco 300 CP44 è prodotto in regime di controllo qualità, pertanto tutte le operazioni che regolano la linea di produzione seguono specifiche procedure standardizzate e riportate nei manuali redatti in accordo con la norma UNI EN ISO 9001:2000.

I macchinari, le attrezzature e le materie prime vengono costantemente controllate durante la produzione.

In questo documento vengono date informazioni basate su test attuali e sono riportate le caratteristiche tipiche dei prodotti. Non si forniscono comunque garanzie sui risultati finali in quanto le condizioni di utilizzo non sono sotto il nostro controllo.

Voci di capitolato

Strutture di acciaio

La protezione contro il fuoco delle strutture metalliche sarà realizzata mediante intonaco premiscelato CAFCO 300 CP44 a base di perlite vermiculite espanse e leganti idraulici, applicato a spruzzo negli spessori atti a garantire la classe di resistenza al fuoco R/REI... (da 30 a 180), previa adeguata preparazione del supporto.

Massa volumetrica:	300 kg/m³ ± 15%
Reazione al fuoco:	A₁
Conduttività termica:	0,078 W/mK a 24°C
Erosione all'aria:	Nessuna erosione (velocità 6 m/sec) - ASTM E 859
Adesione / Coesione:	15,9 kPa - ASTM E 736

L'idoneità del prodotto ad essere utilizzato quale protettivo contro l'azione del fuoco su strutture di acciaio, deve essere comprovata da una serie di certificazioni sperimentali, eseguite presso laboratori specializzati e riconosciuti, su elementi sollecitati ai massimi carichi ammissibili.

Per ogni classe di resistenza al fuoco (fino a 180 minuti - R/REI 180) lo spessore da adottare deve essere calcolato in accordo con le attuali disposizioni di legge, ed in particolare secondo la norma UNI 9503/2007, in funzione dei fattori di massa [S/V] delle singole strutture e del grado di sollecitazione.

La documentazione tecnica da allegare alla domanda di sopralluogo deve essere costituita a norma di legge (D.M. 4 Maggio 1998) da adeguata certificazione di tipo sperimentale, tabellare e, nel caso analitico, a firma di professionista abilitato e regolarmente iscritto negli elenchi previsti dalla Legge 818.

Strutture di calcestruzzo armato normale e precompresso

La protezione contro il fuoco delle strutture in c.a. di tipo normale e precompresso sarà realizzata mediante intonaco premiscelato CAFCO 300 CP44 a base di perlite e vermiculite espansa e leganti idraulici, applicato a spruzzo negli spessori atti a garantire la classe di resistenza al fuoco R/REI (da 60 a 180), previa adeguata preparazione del supporto.

Massa volumetrica:	300 kg/m³ ± 15%
Reazione al fuoco:	A₁
Conduttività termica:	0,078 W/mK a 24°C
Erosione all'aria:	Nessuna erosione (velocità 6 m/sec) - ASTM E 859
Adesione / Coesione:	15,9 kPa - ASTM E 736

L'idoneità del prodotto ad essere utilizzato quale protettivo contro l'azione del fuoco su strutture di calcestruzzo armato normale e precompresso, deve essere comprovata da una serie di certificazioni sperimentali, eseguite presso laboratori specializzati e riconosciuti, su elementi caricati.

Per ogni classe di resistenza al fuoco (fino a 180 minuti - R/REI 180) lo spessore da adottare deve essere calcolato in accordo con le attuali disposizioni di legge, ed in particolare secondo la norma UNI 9502/2001, in funzione del rapporto di equivalenza.

La documentazione tecnica da allegare alla domanda di sopralluogo deve essere costituita a norma di legge (D.M. 4 Maggio 1998) da adeguata certificazione di tipo sperimentale, tabellare e, nel caso analitico, a firma di professionista abilitato e regolarmente iscritto negli elenchi previsti dalla Legge 818.



Questa scheda ha lo scopo di informare sulle caratteristiche e sui metodi di applicazione del materiale descritto. I dati tecnici riportati sono relativi a valori medi di produzione e soggetti quindi a periodica revisione. Perlite Italiana si riserva il diritto di apportare in qualsiasi momento le modifiche e variazioni che riterrà opportune; è pertanto interesse dell'utilizzatore verificare di essere in possesso della versione aggiornata della scheda.

ST 25 96.6 4/4



20094 Corsico (Mi) - Alzaia Trento, 7
tel. +39 02 4407041 fax. +39 02 4401861
www.perlite.it info.com@perlite.it